

Episodio di Villa Santa Maria, 16.11.1943

Nome del compilatore: Nicola Palombaro

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Villa Santa Maria	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 16/11/1943

Data finale: 16/11/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3													3

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
					3

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Nell'elenco delle violenze redatto dai CC.RR. non è stato possibile rintracciare alcun nominativo.

Altre note sulle vittime:

Nell'episodio rimasero ferite 7 persone; l'indicazione dei CC.RR. non permette di andare oltre l'indicazione numerica delle vittime.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Dopo l'annuncio dell'armistizio e con la stabilizzazione del fronte lungo il corso del Sangro, i Comuni dell'alto vastese furono direttamente coinvolti nel conflitto dal precoce sopraggiungere delle divisioni tedesche: i soldati germanici, infatti, predisponendo le linee di difesa per contenere l'offensiva alleata,

iniziarono una sistematica opera di spoliazione e di distruzione delle infrastrutture, con l'obiettivo di ritardare quanto più possibile l'avanzata delle truppe nemiche. I militari tedeschi sfruttarono abilmente le caratteristiche morfologiche del terreno ricorrendo alla posa in opera di estesi sbarramenti minati, all'appostamento sulle alture per l'osservazione ed il tiro, all'evacuazione ed alla distruzione degli abitati, dei ponti e delle strade; fu così possibile mantenere per tutto l'inverno il possesso della parte superiore della sponda sinistra del Sangro. Sino alla definitiva ritirata delle truppe tedesche (giugno 1944), le popolazioni subirono dunque sgomberi, requisizioni e violenze legate allo stanziamento del fronte e dell'esercito occupante.

La sera del 16 novembre 1943, verso le ore 22, uomini dei reparti tedeschi minarono e fecero esplodere la casa di Leonardo Di Marchetti: tra le macerie trovarono la morte tre persone, mentre altre sette rimasero ferite.

Modalità dell'episodio:

Minamenti

Violenze connesse all'episodio:

Minamento con esplosione

Tipologia:

Stragi e uccisioni nel contesto di operazioni di ripulitura e desertificazione

Esposizioni di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Non si hanno notizie per individuare con certezza il reparto che compì la strage. Nel novembre 1943 in quella zona erano presenti le seguenti unità:

- 1^a Divisione paracadutisti, 4° reggimento, 2° battaglione (1 FJD Fallschirm-Jäger-Regiment 4 Btl. II), fino a novembre 1943 di stanza a Pizzoferrato, a soli 5 km da Quadri;
- 1^a Divisione paracadutisti, 3° Reggimento, 3° battaglione (1 FJD, Fallschirm-Jäger-Regiment 3 Btl. III) dal novembre 1943 al gennaio 1944 di stanza a Gamberale, a soli 9 km da Quadri;
- Hochgebirgsjäger-Bataillon 3, fino alla fine di dicembre 1943, nella zona di Pizzoferrato, Gessopalena, Montenerodomo
- 65^a Divisione di Fanteria (65 ID - 65 Infanterie-Division), dall'ottobre 1943 al dicembre 1943 nella vallata del Sangro (Sangro-Abschnitt)

In C. Gentile, *La presenza tedesca in Italia (1943-1945)* in <http://194.242.233.149/ortdb/it/ortdb.html>

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Fu aperto contro ignoti ufficiali delle SS germaniche ed italiani appartenenti alla milizia fascista il procedimento penale n. 04-96/B presso il Tribunale Militare di Roma – Ufficio del Giudice per le indagini preliminari in relazione ai fatti accaduti nella provincia di Chieti tra l'ottobre 1943 e l'ottobre 1945; il procedimento fu archiviato per essere rimasti ignoti gli autori e per prescrizione il 24/04/1998.
--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

AUSSME, N 1/11, b. 2132 bis

CPI, 9/144

Database Commissione storico italo-tedesca

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Non è stato possibile stabilire un contatto con il Comune di Villa Santa Maria, che non ha dato seguito alle richieste inviate in merito all'identità delle vittime ed allo svolgimento dei fatti; per via di una serie di impedimenti, non è stato finora possibile recarsi presso gli Uffici dello Stato civile.

VI. CREDITS